

Codice A1817A

D.D. 5 giugno 2017, n. 1636

Torrente Sizzone in Comune di Cureggio (NO), Località Marzalesco. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di nuova scogliera in massi non cementati a protezione spondale e autorizzazione in sanatoria per il mantenimento di due scarichi di acque provenienti dall'adiacente depuratore. Richiedente: ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Sede Legale e Operativa: Via Triggiani 9 - 28100 NOVARA (NO).

PREMESSO

In data 10/03/2017 la Società ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. con sede Legale e Operativa in Via Triggiani 9 – 28100 NOVARA (NO) nella persona del Direttore Tecnico Ing. Massimo Magnani, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale lungo in torrente Sizzone in Comune di Cureggio (Località Marzalesco) a mitigazione del rischio legato alla dinamica fluviale del corso d'acqua;

Dai sopralluoghi effettuati dai funzionari di questo Settore è risultato che lungo la sponda sinistra del torrente Sizzone oggetto della richiesta, sono presenti due scarichi provenienti dall'adiacente depuratore. Dalle successive verifiche tali scarichi non risultano autorizzati;

Con nota del 20/03/2017 lo scrivente Settore ha chiesto la regolarizzazione degli scarichi suindicati che dovranno essere inseriti nella costruenda difesa spondale;

In data 28/04/2017 la Società ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. con sede Legale e Operativa in Via Triggiani 9 – 28100 NOVARA (NO) nella persona del Direttore Tecnico Ing. Massimo Magnani ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per la realizzazione di due scarichi (condotta in PVC DN 250mm e condotta in calcestruzzo DN 800mm) nel torrente Sizzone in Comune di Cureggio (Località Marzalesco);

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali approvati dall'Ing. Massimo Magnani, in base ai quali sono previste opere di protezione in massi non cementati a salvaguardia dei terreni di proprietà Società ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. e degli scarichi provenienti dall'impianto di depurazione posti lungo il torrente Sizzone, in località Marzalesco in Comune di Cureggio;

E' stata data notizia dell'istanza attraverso pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio del Comune di Cureggio per 15 giorni consecutivi e a seguito di tale avviso non sono state presentate osservazioni od opposizioni di sorta;

Dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Sizzone;

Le opere di sistemazione spondale previste in progetto assolvono unicamente finalità di protezione della sponda. Si ritiene pertanto che, per tali lavori, ai sensi del regolamento regionale n.14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte della predetta società e dei suoi eventuali aventi causa delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti;

Le opere di scarico presenti saranno oggetto di successivo atto di concessione ed al pagamento del relativo canone;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n.23/08;
- vista la D.G.R. n.24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n.523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n.112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n.44/2000;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 06/12/04 n.14/R.

determina

di autorizzare per quanto di competenza, ai soli fini idraulici, la Società ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. con sede Legale e Operativa in Via Triggiani 9 – 28100 NOVARA (NO),

- ad eseguire i lavori di realizzazione della difesa spondale lungo il torrente Sizzone, a mitigazione del rischio legato alla dinamica fluviale, nel Comune di Cureggio in località Marzalesco in corrispondenza dell'impianto di depurazione, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza;
- al mantenimento delle opere di scarico, a servizio dell'impianto di depurazione dell'abitato di Cureggio (NO), così come illustrate negli elaborati presentati che saranno vistati e restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento di concessione ed al pagamento del relativo canone;

subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati in conformità del progetto presentato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmataura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità della costruenda opera;
3. al termine dei lavori per la realizzazione della difesa spondale, l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
4. il richiedente dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
5. le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di

- proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. il committente dell'opera dovrà trasmettere a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
 9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dall'intervento, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
 13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia e dovrà contattare, con un congruo anticipo, la Provincia di Novara - Settore Agricoltura Funzione Caccia, Pesca e G.E.V., per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento, al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori oggetto della presente autorizzazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)